

## Chi sono i grandi Patriarchi della Natura

I grandi alberi hanno sempre avuto un'importante significato culturale presso i diversi popoli: infatti li vediamo protagonisti dei miti, delle cosmogonie, dei valori fondanti, delle visioni del mondo. Per quale motivo? In quanto esseri viventi, diventarono simbolo del cosmo, dell'universo delle cose inteso come organismo: del resto oggi agli alberi si riconosce una sorta di cervello, e quindi comportamenti, finalità. Così furono immaginati i cosiddetti alberi cosmici, come il frassino per i Germani del Nord o la quercia per i Celti. Ricordiamo anche gli alberi sacri dedicati alle divinità: sempre presso i Germani, la quercia al dio Odino, come presso i Greci a Zeus; il tiglio alla dea Freia. Gli alberi, inoltre, e in modo particolare gli esemplari più grandiosi delle diverse specie, resi possenti dalla somma consistente degli anni, i Patriarchi dunque, suggestionarono i nostri antenati per la stabilità, le dimensioni, la forza, la consistenza del tronco, il doppio ruolo di creature telluriche, con le radici innervate nella madre terra e nello stesso tempo celesti, con la chioma, aerea nel cielo. In particolare i Patriarchi arborei, silenti dominatori del tempo, quando la vita dell'uomo si bruciava in genere nel lampo fugace della giovinezza e dell'incipiente maturità biologica, furono confermati e rafforzati nel ruolo simbolico della cosmicità, della spazialità, dell'essere. I Patriarchi arborei furono simbolo così di vitalità, potenza, saggezza e rappresentarono l'essenza della vita con la capacità, che in antico apparve suprema magia, di trasformare luce solare ed elementi chimici in ossigeno e zuccheri, essenziali per gli animali, uomo compreso. Agli alberi si associa la foresta, a sua volta simbolo del Cosmo tutto e come tale ora demonizzata ora sacralizzata a seconda del percorso storico e ideologico dell'uomo. Gli alberi sono certamente fonte di salute neuropsichica, con il loro mantello verde che regola le funzioni neurovegetative; con la loro fotodiffusione, messaggio e fattore di equilibrio e di tonicità: del resto la tradizione di abbracciare gli alberi corrisponde proprio all'effetto della loro energia radiante. Per far conoscere questo straordinario patrimonio di biodiversità l'Associazione Patriarchi della Natura in Italia di Forlì propone la mostra fotografica dei patriarchi d'Italia, costituita da immagini dei più significativi alberi monumentali d'Italia, dal Trentino Alto Adige fino alla Sicilia. La mostra ha la finalità di far conoscere questo straordinario patrimonio che appartiene alla collettività e che è compito di tutti noi salvaguardare affinché possano continuare a vivere ancora a lungo (D. P. Battaglia).

### **Chi è l'Associazione Patriarchi della Natura in Italia:**

Associazione culturale che ha come finalità la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale, attraverso una chiave di lettura originale, i patriarchi arborei, veri monumenti della natura che racchiudono negli anelli del legno la nostra storia evolutiva e che custodiscono gelosamente il segreto della longevità.

### **Organizzazione:**

L'Associazione è diretta da un gruppo di agronomi e naturalisti di esperienza provata ma è presente su tutto il territorio nazionale, grazie alla "Rete dei Patriarchi" costituita da referenti sparsi in ogni regione. L'associazione gestisce un archivio di oltre 7000 patriarchi italiani, un sito internet per dare informazioni ai cittadini sull'attività, sugli eventi che l'associazione propone e ricevere segnalazioni. L'associazione organizza conferenze, mostre, corsi, dedicati ai temi culturali e ambientali.

**Associazione "Patriarchi della Natura in Italia"**  
**Via Fossato Vecchio 33**  
**47100 Forlì**  
**e mail: [info@patriarchinatura.it](mailto:info@patriarchinatura.it)**



**sito internet: [www.patriarchinatura.it](http://www.patriarchinatura.it)**

Chi volesse ulteriori informazioni, segnalare patriarchi arborei e collaborare alle finalità dell'Associazione può consultare il sito internet